

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Cosa sta succedendo?

Il clima sta cambiando.

Come?

La temperatura media sta salendo.

Cosa significa?

Dal punto di vista climatico, un aumento della temperatura significa che in futuro le estati saranno più calde e gli inverni più miti.

Quanto aumenterà la temperatura media?

Negli ultimi decenni la temperatura media è già aumentata di quasi 1 grado Celsius. Secondo i climatologi (gli scienziati che studiano il clima) la temperatura salirà ancora: entro il 2100, la temperatura aumenterà da + 2 a + 4 gradi Celsius.

Che cosa causerà questo aumento di temperatura?

L'impatto sulla vita dell'uomo sarà molto importante: l'aumento di temperatura causerà:

- 1) un innalzamento del livello del mare;
- 2) la diffusione di molte malattie (ad esempio quelle trasmesse dalle zanzare, dalle zecche e dai batteri che vivono nell'acqua);
- 3) un aumento d'intensità dei fenomeni catastrofici, come il caldo intenso e la siccità, le alluvioni e i cicloni.

Quali paesi corrono i rischi maggiori?

Il cambiamento climatico non avrà lo stesso effetto su tutti i paesi del mondo. A correre i rischi maggiori sono i paesi dell'Africa, della fascia equatoriale e del Sud-Est asiatico.

Perché il clima sta cambiando?

Secondo due scienziati su tre, la causa principale dell'aumento di temperatura è l'uomo, che immette nell'atmosfera quantità enormi di gas serra (come l'anidride carbonica prodotta dalle automobili e dagli impianti di riscaldamento e il metano prodotto dagli allevamenti intensivi di bovini e suini). Una minoranza di scienziati, invece, pensa che l'attività umana non sia il responsabile principale del riscaldamento globale e che questo sia dovuto all'attività del Sole.

Cosa possiamo fare?

Esistono due strategie che possiamo adottare: adattarci (adattamento), ovvero studiare gli effetti del cambiamento climatico sulla vita e trovare dei rimedi a quegli effetti, oppure mitigare il cambiamento climatico (mitigare), riducendo le emissioni inquinanti.

Qual è un esempio di adattamento?

Non uscire di casa quando fa troppo caldo (ovvero quando la temperatura sale oltre una certa soglia). In questo caso non interveniamo sulla temperatura esterna, ma riduciamo i rischi del caldo sulla nostra salute.

Qual è un esempio di mitigazione?

Vietare la circolazione delle automobili ogni domenica. In questo caso non interveniamo direttamente sugli effetti del cambiamento climatico, ma riduciamo le emissioni inquinanti. Se, come ritengono la maggior parte dei climatologi, il riscaldamento globale è dovuto alle immissioni di gas inquinanti da parte dell'uomo, quest'azione, nel tempo, conterrà l'aumento delle temperature.

Per evitare il cambiamento climatico è sufficiente non inquinare?

No. Se anche smettessimo di inquinare da domani, le temperature non scenderebbero subito (a causa di un fenomeno chiamato "inerzia termica"). La Terra avrà bisogno di decenni per ripristinare il suo equilibrio. Durante questi anni, non possiamo correre rischi: dobbiamo studiare gli effetti del cambiamento climatico e prevenirli. Quando parliamo di cambiamento climatico, di solito, ci concentriamo sulle strategie per ridurre l'inquinamento. Questa, però, è solo una delle due facce del problema. Anche l'adattamento è molto importante.

Che cosa possiamo fare noi?

Moltissimo: per cominciare, possiamo studiare il clima e il cambiamento climatico, in modo da farci una nostra idea del fenomeno. Possiamo anche studiare le strategie di adattamento (non sono difficili) e applicarle nella nostra vita, insegnandole anche ai genitori e agli amici. Infine, possiamo impegnarci per ridurre l'inquinamento causato da ciascuno di noi: camminare e utilizzare la bicicletta al posto dell'auto, mangiare meno carne rossa, comprare di meno e utilizzare più a lungo i prodotti che acquistiamo. Queste tre azioni devono essere combinate insieme: solo così potremo affrontare il cambiamento climatico in modo efficace.